

✉ ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER | REGISTRATI - ACCEDI

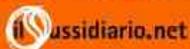


FACEBOOK



TWITTER

SOSTIENICI



il quotidiano approfondito

DONA ORA



☰ MENU ULTIME NOTIZIE CRONACA POLITICA ECONOMIA SANITÀ CINEMA E TV SPORT



MEETING DI RIMINI

MUSICA E CONCERTI

/ SHARE

MEETING 2022/ Brunori Sas: “Le canzoni si infilano nel modo di guardare la realtà”

Pubblicazione: 12.08.2022 - int. Brunori Sas

Introdotti da un insegnante e scrittore sui generis, al [Meeting di Rimini](#) si confronteranno un sacerdote passionista e appassionato ce uno dei più talentuosi e apprezzati cantautori italiani



Il cantautore Brunori Sas

Marzo 2022, ricevo una chiamata dagli organizzatori del [Meeting di Rimini](#). Sono interessati alla mia storia avviluppata alla musica e alla letteratura.

Necessario dunque dialogare con Franco Nembrini e **il cantautore Dario Brunori che suona in un collettivo sotto la sigla “Brunori Sas”**. La

Divina Commedia e il Miguel Mañara commentati dal prof. Nembrini e le canzoni di Dario hanno favorito la mia rinascita. Dante fa scoprire ogni giorno che, da qualunque inferno si provenga, è sempre possibile uscire “a riveder le stelle!” Le canzoni di Dario ti danno la forza di ricominciare e ti tengono in piedi quando senti di crollare. Ci incontreremo il 25 agosto alle 13 al [Meeting](#), in Sala Neri. Raggiungo Dario al telefono mentre sta traslocando da Cosenza nella sua nuova casa, appena ristrutturata. Gli chiedo se ha bisogno di un aiuto per lo sgombero dei mobili. Mi dice di raggiungerlo: «Massimo... vieni, ti aspetto. Due braccia in più farebbero comodo.» Nel frattempo, fa una pausa e lo intervisto.

ULTIME NOTIZIE DI MEETING DI RIMINI

 West Coast [Meeting Loano 2022/](#)

Testimonianze, idee, visioni e la scoperta di nuove certezze

15.07.2022 alle 13:21

[Meeting Rimini 2022: programma date/ Ospiti](#)

Draghi e card. Zuppi: incontri, mostre e...

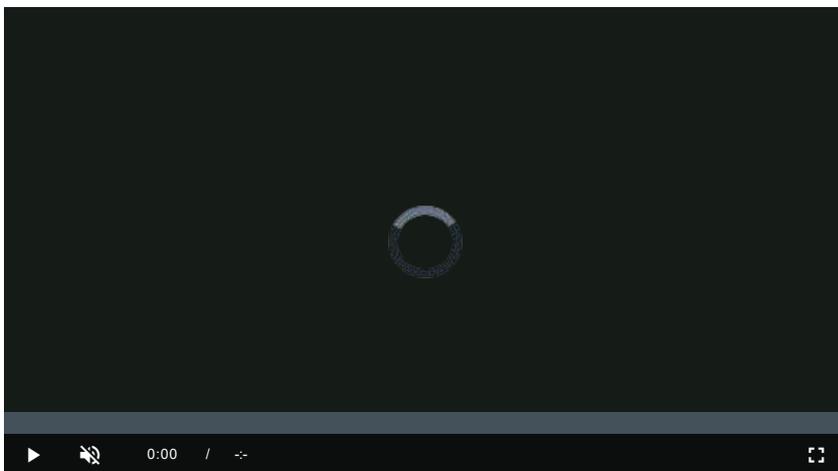
12.07.2022 alle 14:40

Benedetto Chieffo: “mio padre testimone di Bellezza”/ “Concerto Charity al Meeting”

11.07.2022 alle 19:20

 West Coast [Meeting Loano 2022/ Per usare](#) (bene) il virtuale bisogna restare nel reale

Brunori Sas/ "Vado controcorrente, diventerò l'Al Bano della musica indie"



Il titolo scelto per trovarci a Rimini è preso in prestito da un tuo brano, *Canzone contro la paura*. Uso un'espressione leziosa: la musica fa resistere agli urti della vita. È così?

Ci sta con la scelta della tematica per l'incontro a Rimini. Sembra ambizioso riporre in una canzone la speranza che possa cambiare l'essere umano. Però è l'effetto terapeutico che la musica sortisce su di me, ecco perché mi piace parlare di ciò che significano le canzoni. Mi hanno aiutato a superare dei momenti di crisi che stavo attraversando e soprattutto a non sentirmi solo in determinate condizioni. Grazie alla musica, interpreto gli avvenimenti in una chiave diversa, scoprendo che qualcuno, da un'altra parte, prova le stesse cose. La musica riesce ad esprimere ciò che può diventare ed è questo forse la radice della mia scrittura. Scrivo per accogliere e superare situazioni disgraziate, apparentemente dolorose e mortali, facendone invece materia viva. Quindi la restituisco al pubblico in una nuova veste, in tal senso le canzoni hanno un valore inestimabile. Rispetto ad altre espressioni artistiche, sono uno strumento che passa sottopelle perché collegate all'uso della parola. Un brano, grazie alla musica, arriva anche a chi di solito mostra un rifiuto verso una sola parola scritta. Ciò che mi spinge a scrivere canzoni è poter cantare delle cose che dette a voce potrebbero dare noia ed invece vanno a pungolare le idee. Sono un cavallo di troia, s'insinuano nel proprio modo di guardare la realtà.

Brunori Sas/ L'amore per Simona Marrasso e il significato del nome d'arte

In tanti parlano di te come una colonna su cui si poggia il loro risorgimento. Come reagisci di fronte a un vasto pubblico che prende sul serio ciò che canti?

Beh... penso che nessuno al mondo voglia avere questo tipo di responsabilità. Mi è capitato più volte, soprattutto negli ultimi anni e da quando la scrittura si è fatta più incline a raccontare alcune cose della vita. Mi viene da dire, alla cosentina: "Ha voluto a bicicletta e mo' pedali." Non posso esimermi nell'accettare i fatti che accadono intorno alle mie canzoni. Questo tipo di reazione è molto bella. Tu mi conosci e sai che tendo a mitigare le reazioni dei

08.07.2022 alle 02:15

PRE MEETING LOANO, 6-10 LUGLIO/ "La realtà non mi ha tradito mai": incontri e ospiti

05.07.2022 alle 12:47

VEDI TUTTE

ULTIME NOTIZIE

LETTURE/ Cagni, poesia dell'abbandono nei fondali della memoria

11.08.2022 alle 23:52

CRISI & INFLAZIONE/ Le sfide e le opportunità per i cristiani

11.08.2022 alle 23:48

SPILLO/ Dalla Dc di Gorla a Letta & Di Maio: va' dove ti porta la politica?

11.08.2022 alle 23:53

ELEZIONI SICILIA 2022/ Il finto passo di lato di Musumeci che manda in tilt il centrodestra

11.08.2022 alle 23:55

DL AIUTI BIS/ 1 miliardo per l'ex Ilva, ma cosa vuol fare l'Italia del suo acciaio?

11.08.2022 alle 23:51

VEDI TUTTE

fan. Ricordo una ragazza che mi disse d'aver cambiato vita dopo aver ascoltato in radio il brano *La Verità*. Ferma in una piazzola di sosta, decise d'abbandonare il lavoro. Io le risposi: «Eh no! Proprio adesso, in un periodo storico come questo in cui che non si trova lavoro!». Una bella canzone può stimolare scelte importanti, ma è pur vero quello che canta Giovanni Lindo Ferretti nella canzone "A Trattini" dei C.S.I.: «Non fare di me un idolo, mi brucerò / Se divento un megafono m'incepperò». Cerco sempre di spostare l'attenzione da me stesso evitando un'esposizione eccessiva con il pubblico, i fan devono legarsi alle canzoni usando il buonsenso. Sento anche la necessità di tradire le aspettative o comunque di non essere ripetitivo, di non farmi trovare dove uno si aspetta di trovarmi, sempre nello stesso posto a dire le solite cose. M'interessa mantenere un rapporto di autenticità e di essere onesto in quello che scrivo.

Simona Marrazzo, chi è la fidanzata di Dario Brunori Sas/ Uniti nella vita e nel lavoro

Sei nel pieno di una tournée di grandissimo successo. Cosa accade in un concerto tra l'artista e il pubblico? Un tripudio di solitudini o si accende qualcosa negli animi dei presenti?

Un concerto può essere una forma di solitudine condivisa, dunque la solitudine non rimane. Dagli ultimi concerti fatti nei palazzetti, posso dire di sentirmi parte di una comunità che si riconosce nei valori che traspaiono dalle mie canzoni. Mi sento un po' come te sacerdote, io che celebro un rituale, senza voler scomodare il sacro. Le persone si aggregano, si riconoscono e in qualche modo si liberano anche col canto e con il movimento dei corpi. Liberano sensazioni ed emozioni invece represses dalla società contemporanea. È nel quotidiano che si consumano solitudini e tragedie, in un concerto in qualche modo avviene una liberazione. Io e te ne abbiamo discusso in altre occasioni, ovviamente lo possiamo riportare in questa intervista. Mentre suono dal vivo, immagino di chiudere l'audio come si fa col telecomando di casa. Vedere l'immagine che ho davanti agli occhi senza musica, questi corpi che si muovono, chi alza le mani, chi si abbraccia, chi si bacia... sembra un rituale quasi ancestrale. Dopo due anni di lockdown, ho l'impressione che le persone abbiano un estremo bisogno di stare insieme e di ritrovarsi. Che poi, se ci pensi, è uno sbattimento dover andare a partecipare a un concerto, considerando la comodità a cui siamo abituati: un divano, una piattaforma in streaming e il gioco è fatto. Il concerto è un incontro in carne e ossa, un sacrificio, una vera mobilitazione collettiva.

Tempo fa abbiamo cenato insieme a Franco Nembrini. Che impressione ti ha fatto e cosa ti aspetti che accada a Rimini?

Sono contento di essere al **Meeting** perché mi piacciono le persone schiette come Franco. Il professore Nembrini rappresenta ciò che per me deve essere un vero intellettuale ossia una persona che è dentro la vita, dentro una relazione con il mondo e con gli altri, un ricercatore di senso. Quella sera a cena c'è stato un incontro e anche uno scontro, Franco ha un'attitudine molto sanguigna che mi è piaciuta, è un tipo verace. Anche per questo motivo mi sono convinto a partecipare, sono molto curioso di dialogare con lui. Tu mi hai spinto verso i suoi libri stimolandomi a leggerli, specie il commento alla Divina Commedia e lo farò. Purtroppo, come tanti, ho un retaggio scolastico che m'impose di leggere cose meravigliose, ma come tutte le costrizioni, non

mi sono piaciute. Accadrebbe la stessa cosa se dovessero comandarmi di mangiare la parmigiana di melanzane, che per me è l'invenzione più grande del creato.

Qual è il rapporto con la letteratura?

Con la letteratura ho sempre avuto un ottimo rapporto, essendo l'ultimo di una famiglia molto numerosa, nel senso di cugini oltre che di fratelli, a casa ho avuto tanta roba da leggere, libri e fumetti. La lettura per me era alla stregua di qualsiasi altro gioco, sin da piccolo. Puoi vivere altre vite, un libro è un moltiplicatore di esistenze, per cui mi sono approcciato alla lettura per la possibilità di allargare la mia vita agli altri. In un'epoca in cui siamo fissati sul bisogno di allungare la vita, allargherei questa esistenza verso un orizzonte nuovo e la letteratura potrebbe aiutarci in tal senso.

Canti spesso del papà scomparso qualche anno fa. È nata Fiammetta, dall'essere figlio a diventare padre come ci si sente?

Nel mio caso, il passaggio non è avvenuto completamente, sono ancora sulla linea di confine. Mi piace sentirmi padre e dunque responsabile, vivo la paternità come un'esperienza di crescita reale, è un amore adulto che vuol dire amare senza aspettarsi niente in cambio. Per la prima volta ho una certezza, la convinzione di dire "io amerò questa creatura fino alla fine dei miei giorni". Di ciò ne sono certo, quindi è una grande cosa. Mi sento comunque ancora figlio nel rapportarmi in un modo infantile alle cose, che ci sia in me anche il lato giocoso è molto importante. Vivo tutto in modo rilassato e sereno. Ogni cosa adesso segue un certo ordine d'importanza. Perché la popolarità non diventi una prigione, è necessario costruirsi una famiglia, avere degli affetti che non siano collegati solo alla figura pubblica che poi è sempre una costruzione artificiosa. Avere un'immagine pubblica ed esibirsi significa dover essere sempre all'altezza delle attese e potrei soffrirne. La chiamano ansia da prestazione. Costruisco invece una vita autentica in cui sono Dario Brunori, sapendo che, come Clark Kent, mi posso infilare in una cabina telefonica e diventare Superman.

Nella tua scrittura c'è un carattere religioso che spinge – più in là delle brutture – a cercare nel reale qualcosa di buono e di autentico. Don Luigi Giussani la definiva "una curiosità desiderosa destata dal presentimento del vero".

Molte cose che scrivo mi arrivano da fuori, accade qualcosa simile all'ispirazione. Ho ricevuto una formazione cristiana, vivo secondo l'etica che proviene dal tuo mondo e ne sono felice. Lo diceva anche Pier Paolo Pasolini, cresciuto nella tradizione cattolica. Al di là del fatto che poi, col tempo, mi sono creato una forma di religiosità personale con dei valori comunque condivisibili derivanti dagli insegnamenti di molti maestri. Tu sai bene che sono appassionato di discipline orientali. I maestri di spiritualità sono geograficamente posti in tanti luoghi, ma è come se fossero segnali stradali che indicano tutti un punto ben preciso, da prospettive e da posizioni diverse. Bisogna non adorare il cartello stradale e cercare di arrivare a destinazione. Nel presente ci si affida alla tecnologia e alla materia, un approccio che non darà mai gioia alle persone. Si rifugge dalla sofferenza, relegando le situazioni dolorose della vita in un cantuccio. Così mettiamo i cimiteri fuori dalle città, i malati nascosti meglio negli ospedali, sfuggiamo alle infezioni dolorose. Sento invece il bisogno di metabolizzare alcune situazioni dolorose della mia vita, soprattutto quelle che hanno creato più attrito, quelle che mi

spaventavano di più. Solo così posso realmente crescere.

Perché il dolore serve, proprio come serve la felicità.

(Massimo Granieri)

Abbiamo bisogno del tuo contributo per continuare a fornirti una informazione di qualità e indipendente.

SOSTIENICI. DONA ORA CLICCANDO QUI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRUNORI SAS

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

MEETING DI RIMINI

MEETING 2022/ Brunori Sas: "Le canzoni si infilano nel modo di guardare la realtà"
 Pubblicazione:
 12.08.2022 – int.
 Brunori Sas

[f](#) [t](#) / SHARE

MEETING DI RIMINI

AMBIENTE, CLIMA E SOSTENIBILITÀ/ La Natura tra Leopardi e i mantra mainstreaming
 Pubblicazione:
 08.08.2022 – Davide Rondoni

[f](#) [t](#) / SHARE

MEETING DI RIMINI

MEETING RIMINI 2022/ Lo sguardo al futuro senza scorciatoie
 Pubblicazione:
 18.07.2022 – Alfonso Ruffo

[f](#) [t](#) / SHARE

MUSICA E CONCERTI

Maurizio Carucci, chi è?/ "La musica mi ha salvato. E' stata il mio salvagente"
 Pubblicazione: 11.08.2022
 Ultimo aggiornamento:
 23:45 – Jacopo D'Antuono

[f](#) [t](#) / SHARE

MUSICA E CONCERTI

Fabri Fibra, annusa reggiseno sul palco "È una vita che sogno di farlo"/ Pubblico in delirio
 Pubblicazione:
 11.08.2022 – Ruben Scalambra

[f](#) [t](#) / SHARE

MUSICA E CONCERTI

Rkomi con la maglia del Milan divide i fan/ "Sei bono ma cambia colori"
 Pubblicazione:
 11.08.2022 – Jacopo D'Antuono

[f](#) [t](#) / SHARE

MUSICA E CONCERTI

Tananaï/ "Le vacanze? Le passavo chiuso in casa a suonare, ma ora..."
 Pubblicazione:
 11.08.2022 – Jacopo D'Antuono

[f](#) [t](#) / SHARE

MUSICA E CONCERTI

Luigi Strangis ospite a Tim Summer Hits/ Lui e Carola Puddu "abbiamo legato tanto..."
 Pubblicazione:
 11.08.2022 – Alessia Miceli

[f](#) [t](#) / SHARE

MUSICA E CONCERTI

Rhove, le liti senza fine coi fan/ "Quei musi lunghi ai concerti...!"
 Pubblicazione:
 11.08.2022 – Jacopo D'Antuono

[f](#) [t](#) / SHARE